



Convegno

“LEGAMI CHE TRASFORMANO”

L'affido familiare

12 dicembre 2023

ore 09:00 - ore 18:00

presso la sala della Chiesa di San Martino Vescovo

Via Pasquale Borrelli 2

66100 Chieti Scalo

Affido Familiare, Un Impegno Solidale per il Futuro

È con grande entusiasmo che presentiamo il programma di questo significativo convegno sull'affido familiare, un'iniziativa promossa congiuntamente da Chieti Solidale Srl e il Comune di Chieti. Questo evento, volto a esplorare le sfide e le opportunità legate all'affido familiare, ha ricevuto un sostegno vibrante e caloroso da parte del Presidente di Chieti Solidale, Dott. Pierluigi Biglietti, e della Dirigente del II Settore del Comune di Chieti, Dott.ssa Angela Assunta Falcone.

Un Impegno Comune per il Benessere dei Minori

La decisione di organizzare questo convegno nasce dall'impegno condiviso di Chieti Solidale Srl e del Comune di Chieti nel promuovere una cultura dell'accoglienza e del sostegno alle famiglie che attraversano momenti difficili. Riconosciamo l'importanza cruciale dell'affido familiare come strumento per garantire il benessere e lo sviluppo dei minori coinvolti.

Sostenere le Famiglie e Ampliare la Rete Solidale

Il Presidente Pierluigi Biglietti di Chieti Solidale e la Dottoressa Angela Assunta Falcone del Comune di Chieti hanno sostenuto con vigore questa iniziativa, riconoscendo la necessità di coinvolgere attivamente la comunità nella promozione della cultura dell'affido familiare. La partecipazione attiva di entrambe le figure chiave testimonia l'impegno delle istituzioni locali nel fornire risorse e opportunità per migliorare la vita dei minori e delle famiglie coinvolte nell'affido.

Un Grazie Sentito a Chi Sostiene Questo Percorso

Desideriamo esprimere la nostra profonda gratitudine a Chieti Solidale Srl e al Comune di Chieti, in particolare al Presidente Pierluigi Biglietti e alla Dottoressa Angela Assunta Falcone, per il loro sostegno senza riserve a questa iniziativa. Siamo fiduciosi che questo convegno contribuirà in modo significativo alla consapevolezza e alla promozione dell'affido familiare nella nostra comunità.

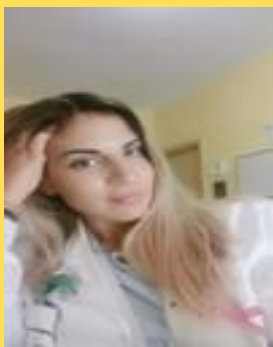
Partecipa, Condividi, Sostieni:

Invitiamo tutti i cittadini, le istituzioni scolastiche, le associazioni e le imprese a partecipare attivamente a questo convegno. Il vostro coinvolgimento è fondamentale per costruire una rete solida di sostegno alle famiglie e ai minori che beneficiano dell'affido familiare.

Grazie per essere parte di questo impegno solidale per il futuro dei nostri giovani cittadini.

Dott.ssa Marulli Maria Gabriella

Presentazione relatori e abstracts



ARMENISE VIVIANA

La Dott.ssa Viviana Armenise, iscritta all'Albo degli Psicologi Psicoterapeuti della Regione Puglia, è una professionista impegnata e competente nel campo della psicologia. Dal 2019, presta servizio come Dirigente Psicologa Psicoterapeuta presso il Servizio "U.O.S.D. Assistenza Consultoriale" della ASL02 Abruzzo.

Attività Professionali:

- Svolge il ruolo di coordinatrice di progetti di prevenzione e interventi terapeutici a favore di

individui, coppie e famiglie presso il Consultorio Familiare di Chieti.

- Gestisce colloqui di sostegno, percorsi di psicoterapia e valutazioni delle competenze genitoriali, collaborando con enti, servizi sociali e autorità giudiziarie.

- Dal 2020, ricopre il ruolo di psicologa dedicata alle adozioni e agli affidi, contribuendo attivamente alle attività dell'Equipe Territoriale Integrata del Comune di Chieti.

Competenze Specializzate:

- Formazione cognitivo-comportamentale e sistemico-relazionale familiare.

- Terapeuta EMDR di II° livello con competenze specifiche nella gestione delle "Adverse Childhood Experiences" e dei "Disturbi del Comportamento Alimentare".

- Esperienza significativa nella gestione di dipendenze, malattie croniche (specializzazione oncologica) e problematiche legate alla tutela dei minori.

Ruolo Istituzionale:

- Coordina le attività relative ad adozioni nazionali ed internazionali e affidi, collaborando

con Tribunali per i Minorenni, Servizi Sociali, Associazioni del terzo settore e altre Equipe

nel territorio abruzzese.

- Contribuisce alla revisione delle Linee Guida regionali in materia di adozioni e affidi.

La Dott.ssa Viviana Armenise, con la sua esperienza diversificata e competenze specializzate, si

distingue come professionista dedicata al benessere psicologico individuale e familiare,

contribuendo attivamente alla promozione di interventi efficaci e mirati nel contesto della salute

mentale.



D'ATRI FRANCESCA

Francesca D'Atri è un'assistente sociale specialista che ha dedicato la sua carriera al servizio della comunità. Dal 2008, svolge con passione e competenza la professione per conto del Comune di Chieti, con un focus particolare nell'area adozioni e affido dal 1° ottobre 2020. La sua competenza si estende su 27 Comuni nella provincia corrispondente. Francesca riveste l'importante ruolo di Coordinatrice dell'Area Minori e Famiglia, dove si occupa della gestione di processi di programmazione, progettazione e valutazione, dimostrando un impegno costante verso il benessere delle famiglie e dei minori. Attualmente, ricopre l'incarico di Vicepresidente della Commissione di Disciplina dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Abruzzo, dimostrando il suo impegno nella regolamentazione e nella tutela degli standard professionali. Francesca ha arricchito il suo percorso con studi avanzati, conseguendo i relativi titoli in master, corsi di specializzazione e convegni sia nazionali che internazionali. Ha condiviso la sua vasta conoscenza come relatrice in numerosi eventi, contribuendo attivamente al dibattito e alla formazione continua nel campo del sociale. Il suo impegno va oltre il ruolo di assistente sociale, avendo ricoperto incarichi di rilievo come Consigliere dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Abruzzo, sia come Vicepresidente che come Presidente nell'ultimo recente mandato, dimostrando una leadership consolidata nel settore. Francesca D'Atri ha anche contribuito alla formazione delle nuove generazioni di assistenti sociali, partecipando come membro di Commissioni di Concorso e Commissioni per gli Esami di Stato. Le sue pubblicazioni su riviste internazionali riflettono l'impegno costante nel condividere conoscenze e promuovere il dibattito nel campo sociale. La sua metodologia di lavoro incentrata sull'integrazione e sulla collaborazione con altre istituzioni del territorio ha contribuito a sviluppare ulteriormente le sue competenze comunicative e relazionali, confermando il suo ruolo di professionista attento e dedicato.

L' ACCOMPAGNAMENTO PSICO-SOCIALE NELL'AFFIDO FAMILIARE

A cura di Viviana Armenise e Francesca D'Atri

L'affidamento familiare, quale istituto giuridico regolamentato dalla Legge 184/1983 e successive modifiche ed integrazioni (L. 149/2001, L. 173/2015, decreto legislativo 150 del 2022), intende offrire ad un minore, laddove si ravvisi una carenza sostanziale di competenze genitoriali, la possibilità di ricevere, per un periodo temporaneo, cure adeguate da parte di figure di riferimento "integrative", che possano assumersi la responsabilità di accompagnarlo in un più adattivo processo di crescita. A tal fine, per omogenizzare le procedure operative e metodologiche sul territorio regionale, sono state approvate a gennaio 2023, le Linee d'indirizzo in materia di affidamento familiare, le quali sono state successivamente recepite anche dal Comune di Chieti, a tutela delle famiglie coinvolte nei progetti di affidamento. Sinteticamente, quando si predispose un affidamento familiare si intendono raggiungere almeno tre obiettivi. Prima di tutto, ci si propone di offrire ad un/a bambino/a o ragazzo/a modelli di relazione funzionanti, affinché questi sia messo nelle condizioni di sviluppare al meglio le proprie potenzialità; un secondo obiettivo, correlato al precedente, è rappresentato dal favorire, ai minori che versano in condizioni di vita pregiudizievoli, il poter recuperare gli eventuali ritardi, distorsioni o blocchi che si sono verificati sul piano del loro sviluppo cognitivo, affettivo- relazionale e sociale, attraverso la funzione riparativa di "altre cure genitoriali". Inoltre, la validità e l'efficacia di tali scopi sono strettamente connesse al raggiungimento di un ulteriore risultato, ovvero quello di aiutare la famiglia del/i minore/i, per cui si implementa un progetto di affidamento, ad acquisire o incrementare le proprie competenze genitoriali, così da favorire il rientro di questi nel proprio nucleo familiare d'origine. Tutto ciò mette in luce come il provvedimento di affidamento non possa essere considerato di per sé soltanto un intervento, ma costituisca, piuttosto, un mezzo per raggiungere i suddetti obiettivi. Una volta allontanato/i il/i minore/i dalla propria famiglia, risulta pertanto necessario, predisporre un ampio progetto d' intervento (progetto quadro) che accompagni il/i minore/i, la sua famiglia e gli affidatari lungo tutto il percorso dell'affidamento, fino al conseguimento degli obiettivi prefissati. Risulta centrale, inoltre, per l'esito positivo del progetto di affidamento che gli operatori coinvolti riescano, a seconda delle diverse competenze, a sostenere efficacemente tutti gli attori coinvolti nel progetto di affidamento, avendo particolare cura di seguire e monitorare le relazioni tra famiglia d'origine, minore/minori e affidatari. Il presente lavoro si propone di offrire spunti di riflessione e indicazioni su una possibile modalità di intervento che diriga e sostenga coloro che sono coinvolti nell'esperienza dell'affidamento, dal momento dell'allontanamento del/i minore/i dalla propria famiglia al successivo rientro o, comunque, alla conclusione dell'affidamento per la sua/loro definitiva collocazione presso un'ulteriore "base sicura" o dato il raggiungimento della sua maggiore età.



BRUNO ANNA MARIA

Anna Maria Bruno è un Educatore Professionale e Coordinatrice della Comunità Educativa per minori “Vita e sorriso” e della Comunità educativa per mamme e bambini “Arcobaleno” della Fondazione San Camillo de Lellis di Chieti. È Presidente dell’Associazione “Solideando” ETS di Manoppello e Coordinatrice del Centro Diurno per le famiglie “Semita” convenzionato con l’ECAD 17 Montagna Pescaresse. Collabora come esperta Pedagogista ex art. 80 con l’UEPE di L’Aquila e con l’Istituto di Istruzione della Polizia Penitenziaria di Sulmona in qualità di Docente e con la Casa circondariale di Chieti in progetti sul sostegno alla genitorialità. È abilitata alla conduzione dei Club Alcolologici e di Ecologia familiare con Metodo Hudolin e conduce il Club “Il Veliero” di Manoppello Scalo, per la stessa metodologia è Formatore e Conduttore di gruppi nei Corsi di sensibilizzazione all’approccio ecologico sociale alla promozione di stili di vita sani nella Comunità. È coordinatrice del progetto “Sportello di ascolto” per studenti nell’Istituto Comprensivo di Manoppello dove ha svolto vari incontri di sensibilizzazione su tematiche di attuale interesse (disturbi del comportamento alimentare, hikikomori, etc.). Docenza per l’Istituto Paritario Mecenate di Pescara nel progetto “Garanzia Giovani”. Già Educatore Professionale presso la Comunità Terapeutica “Il Sentiero” di Chieti. Già Componente del gruppo incaricato di tirocinio per il corso di Laurea in Scienze delle Professioni Educative presso l’Università G. D’Annunzio di Chieti, Facoltà di Scienze della Formazione.

IL RUOLO DELL’EDUCATORE NELL’AFFIDO FAMILIARE

A cura di Anna Maria Bruno

Questa presentazione si occuperà di esplorare il complesso ma importante ruolo dell’educatore negli affidi familiari. Partendo dall’esperienza pluriennale vissuta nei diversi inserimenti adottivi di minori ospiti delle Comunità educative della Fondazione San Camillo de Lellis e dalla conoscenza diretta delle storie dei minori, svilupperemo il cammino di un affido familiare. Vedremo il punto di vista del minore, le sue paure ma anche le sue curiosità e le aspettative iniziali. Parleremo dell’importanza della gradualità nel percorso, fondamentale per assicurare sia il minore che la famiglia affidataria, la quale ha bisogno di essere seguita e supportata nell’accoglienza e nella conoscenza graduale del minore e nella creazione di una relazione di fiducia. Infine, parleremo del ruolo di mediazione che l’educatore svolge sia con il minore, sostenuto nell’affrontare e condividere con il genitore di origine l’esperienza dell’affido e sia verso il genitore accompagnato nella consapevolezza di quanto sia importante rasserenare il minore in merito alla opportunità della nuova famiglia e permettere la buona riuscita dell’affido familiare.



GALLO CHIARA

Chiara Gallo è una Psicologa ed un Giudice Onorario del Tribunale per i Minorenni dell'Aquila.

Dopo varie esperienze di studio in Italia e all'estero, è approdata in Abruzzo dove vive e lavora da 13 anni. Da sempre dedita al volontariato e al sociale, ha scelto di dedicare la sua vita e la sua professione alla tutela delle persone più fragili e vulnerabili. È Presidente dell'Associazione Onlus "Una storia felice", fondata dopo aver perso un figlio a causa di una rara patologia genetica. Con la sua Associazione ha promosso la realizzazione di svariati progetti finalizzati a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e di interventi a favore dei bambini afferenti a contesti svantaggiati. Dal 2017 lavora presso il Tribunale per i Minorenni in cui si occupa, tra le altre cose, dei percorsi di Affidato e Adozione di bambini provenienti da situazioni familiari e socio-ambientali fortemente problematiche. Negli ultimi anni si sta impegnando nella diffusione di una vera Cultura dell'Accoglienza in Abruzzo, sensibilizzando tutti gli attori sociali e gli Enti coinvolti sull'utilità della creazione di un sistema di Tutela Minorile che sia fondato sul Lavoro di Rete e su un'idea di solidarietà fattiva e tangibile e che, soprattutto, restituisca centralità e valore a coloro ai quali dedica tutto il suo tempo e le sue energie: i bambini.

IL RUOLO DEL TRIBUNALE NEI PERCORSI DI AFFIDO

A cura di Chiara Gallo

Il ruolo del Tribunale per i Minorenni e l'importanza del lavoro di Rete interdisciplinare ed interistituzionale nei percorsi di Affidato. Ribaltamento della "prospettiva adultocentrica" e Cultura dell'Accoglienza: centralità del minore e messa a servizio della realizzazione dei suoi bisogni. L'avvento del concetto di "responsabilità genitoriale" ed il superamento culturale e giuridico di quello di "patria potestà": la genitorialità come funzione e non come possesso.



MALANDRA GABRIELE

Gabriele Malandra è un Educatore Professionale iscritto all'albo FNO-TRSM, con una laurea in Educazione Professionale ottenuta presso l'Università di Carlo Bo di Urbino. Ha ulteriormente approfondito le sue competenze attraverso un Master in Counseling e Coaching Skills, nonché un Master in Life Coaching. La sua carriera professionale ha inizio nel 1996 presso il Centro di Solidarietà di Pescara, dove ha lavorato come Operatore-Educatore di comunità terapeutica fino alla fine di ottobre 2021. Questo centro, ancora attivo sul territorio, si ispira al "Progetto Uomo" focalizzato sul recupero dalla tossicodipendenza e sulla valorizzazione dell'identità individuale. Gli interventi terapeutico-educativi mirano a favorire l'autonomia e il benessere delle persone coinvolte. Gabriele ha accumulato una solida formazione e praticità nel corso degli anni, sviluppando competenze in counseling, conduzione di gruppi di auto-aiuto e gruppi tematici. Il suo obiettivo è agevolare le persone nel raggiungimento di un elevato livello di autonomia e benessere nel contesto in cui sono chiamate a vivere in modo significativo. Dopo una lunga esperienza nel settore, Gabriele ha intrapreso una carriera come libero professionista, lavorando come Coach e Counselor. Parallelamente alla sua carriera professionale, è attivo dal 1988 come volontariato e successivamente come Vicegovernatore presso l'associazione Misericordia di Chieti ODV. Questa esperienza ha arricchito le sue competenze nel campo del Terzo Settore, focalizzandosi sulla progettazione sociale e il fundraising. In sintesi, Gabriele Malandra unisce una solida base teorica accademica con una ricca esperienza pratica, sostenuta da un impegno costante nel campo dell'educazione, del counseling e dell'assistenza sociale. La sua passione per il Terzo Settore e il volontariato riflette un impegno duraturo verso il benessere della comunità e delle persone a cui dedica il suo lavoro.

LA QUOTIDIANITÀ IN UN CONTESTO DI VOLONTARIATO

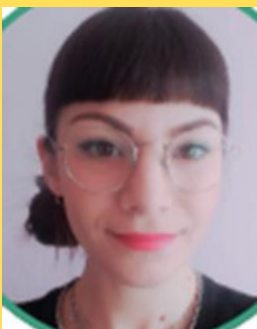
A cura di Gabriele Malandra

L'Educatore Coordinatore inizia con un orientamento approfondito, presentando la struttura del servizio di volontariato e delineando chiaramente le aspettative e le opportunità di crescita. La collaborazione nella pianificazione individuale è centrale, poiché l'Educatore si impegna a creare un piano su misura che rispecchi le abilità, gli interessi e gli obiettivi futuri della ragazza. Attraverso la valutazione delle competenze acquisite durante l'esperienza di volontariato, l'Educatore fornisce un feedback costruttivo per migliorare le competenze professionali e interpersonali. Il supporto continua con sessioni di supervisione regolari, fornendo un costante sostegno per affrontare le sfide, risolvere i problemi e celebrare i successi che si snodano nella quotidianità.



MARETTI MARA

Mara Maretti è professoressa associata di sociologia presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche e Sociali dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, dove insegna Social Data Science: Teorie e applicazioni e Politiche sociali nel corso di laurea triennale in Sociologia e Criminologia, nonché di Ricerca sociale qualitativa nel corso di laurea magistrale in Ricerca sociale, politiche per la sicurezza e criminalità. Le attività di ricerca abbracciano diversi temi sociologici, concentrandosi in particolare sui fondamenti teorici e metodologici della ricerca sociale, sugli strumenti teorico-metodologici per la ricerca qualitativa e quantitativa e sulle tecniche di analisi del cambiamento sociale. Il tema dell'inclusione e della giustizia sociale, come spina dorsale interpretativa del cambiamento sociale, ha toccato i tempi delle politiche sociali, le pari opportunità, la sostenibilità e l'inclusione sociale.



SALVATORI CLARA

Clara Salvatori è una sociologa attualmente studentessa del Corso di Dottorato in Scienze e Tecnologia per lo sviluppo sostenibile presso l'Università Gabriele D'Annunzio di Chieti. In passato ha prestato servizio alle politiche sociali del Comune di Chieti come esperto in progettazione sociale e valutazione, nonché ha ricoperto un incarico esterno per la valutazione di impatto di un progetto di inclusione sociale promosso da una cooperativa operante sul territorio Abruzzese e Marchigiano. Ha avuto diverse esperienze di ricerca in ambito universitario su tematiche come la dispersione scolastica e l'attitudine al rispetto delle norme. Da sempre molto sensibile all'inclusione ed alla non discriminazione ha prestato opere di volontariato in associazioni promotrici di diritti umani e sociali.

UNO SGUARDO SOCIOLOGICO ALL’AFFIDO

A cura di Clara Salvatori e Mara Maretti

Partendo dalla consapevolezza della necessità di diffondere e promuovere la cultura della solidarietà comunitaria si propone un’analisi del territorio attraverso dati quantitativi al fine di contestualizzare l’esperienza dell’affidamento. Tale approccio si estende all’illustrazione di ricerche qualitative presenti nella recente letteratura sociologica. L’obiettivo principale è integrare l’affido in una prospettiva sociologica più ampia, evidenziando il legame tra la pratica in sé e il contesto sociale. Questo percorso culmina in una riflessione dove la sociologia funge da chiave interpretativa, promuovendo un dibattito costruttivo sulla coesione comunitaria e il benessere individuale.



MARULLI MARIA GABRIELLA

Maria Gabriella Marulli ha coltivato due passioni: l'arte e la psicologia. Ha iniziato la propria formazione presso l'Accademia di Belle Arti, specializzandosi nella sezione di scenografia. Successivamente, si è laureata in psicologia ed è diventata psicoterapeuta a orientamento sistemico relazionale, specializzandosi, successivamente come psicodrammatista analitica presso la S.I.Ps.A. membro COIRAG. Terapista EMDR di secondo livello. La domanda costante della propria professione è stato il dubbio di come coniugare la teoria alla pratica clinica. Questo interrogativo ha guidato le sue esperienze lavorative, le quali si sono concretizzate in opere scritte, il passaggio dalla parola alla scrittura. Una delle esperienze più significative è stata il lavoro all'interno del sistema carcerario in collaborazione con il Ministero della Giustizia. Questo percorso si è concluso con la pubblicazione del libro "Oltre il Muro", che riflette le sfide e le speranze di chi cerca di reintegrarsi nella società dopo la carcerazione. Ha collaborato con la Provincia e ha curato il libro "Buone Prassi per i Ciechi Pluriminorati", mettendo in luce l'importanza dell'inclusione e del supporto per le persone con disabilità. È stata socia fondatrice dell'I.P.R.A. (Istituto di Psicologia Relazionale Abruzzese) di Mariagrazia Cancrini e si è occupata per dieci anni di formazione, culminando questa esperienza con la pubblicazione del libro: "Con gli Occhi di Chi?". Nel corso degli anni, ha svolto il ruolo di redattrice della rivista "Impronte" nell'area sistemico relazionale, condividendo conoscenze e approfondimenti su tematiche importanti. Attualmente, ricopre il ruolo di responsabile di un centro per minori da oltre 15 anni e svolge la propria professione come psicoterapeuta in libera professione. La sua ambizione è combinare la creatività e la psicologia per promuovere il benessere emotivo e relazionale delle persone, in particolare dei bambini e dei giovani. Entusiasta di contribuire a questo progetto sull'affido familiare e di portare la propria esperienza a beneficio della comunità locale.

STORIE DI AFFIDO: MARIA E CLAUDIA

A cura di Maria Gabriella Marulli

L'intervento propone due storie di affido che offrono prospettive uniche e diverse. Maria, una giovane di 20 anni, ha vissuto l'affido attraverso il supporto di una famiglia, sperimentando un processo di adattamento e crescita. La storia di Claudia, invece, affronta varie sfide legate ai problemi di dipendenza dei genitori. Il suo percorso terapeutico è stato incentrato su un progetto di ricostruzione della relazione con la madre, dopo il fallimento di due tentativi di affido. Attualmente, Claudia vive in comunità, sperimentando un affido "culturale. Due storie che offrono una prospettiva sulla diversità delle esperienze di affido familiare. Queste storie riflettono la complessità e la varietà delle dinamiche dell'affido, evidenziando l'importanza di adattare le strategie di intervento alle esigenze specifiche di ciascun individuo.



TOMEIO MARIALUISA

Marialuisa Tomeo è uno stimato Avvocato con una carriera focalizzata sul diritto di famiglia e la consulenza legale per Comunità Educative per Minori a Chieti. Ha conseguito diversi titoli accademici, tra cui il Diploma Professionale per Consulenti familiari e il Corso Biennale di Mediatore Familiare Sistemico Relazionale. Iscritta all'Albo Speciale dei Tutori e Curatori presso il Tribunale Ordinario di Chieti e il Tribunale per i Minorenni di L'Aquila dal 2017, Marialuisa ha affrontato con passione e dedizione le sfide legate ai diritti familiari e all'affido. Ha presentato relazioni in vari convegni, evidenziando il suo impegno e la sua competenza nel campo. Tra le sue partecipazioni, spiccano il convegno sul tema "Legge sull'affido Familiare: una risorsa da valorizzare" e l'incontro "Avere due famiglie: riflessioni su alcuni modelli familiari". Il contributo di Marialuisa Tomeo si concentra sull'analisi di quattro decenni di normativa e dinamiche sociali dell'Affido Familiare, dall'entrata in vigore della legge istitutiva. Attraverso esperienze concrete sul territorio, l'Avvocato esplorerà le evoluzioni normative, riflettendo sull'attualità della normativa stessa e sulla sua correlazione con il sempre più diffuso fenomeno dei minori stranieri non accompagnati.

L'AFFIDO FAMILIARE: 40 ANNI DOPO LA NORMATIVA

A cura di Marialuisa Tomeo

40 anni dopo la Sua Legge istitutiva, quali cambiamenti normativi e sociali sono intervenuti dalla Sua entrata in vigore ad oggi, esperienze di affido realizzate sul territorio, riflessioni sull'attualità della normativa e la correlazione della stessa con il diffuso fenomeno dei minori stranieri non accompagnati.



ZUCCARINI PATRIZIA

È una psicologa clinica e psicoterapeuta di formazione sistemica, formatasi a Roma presso il Centro Studi di Terapia Familiare e Relazionale del Prof. Luigi Cancrini. Diventa terapeuta Itard, esperta in disordini disprassici e nei disturbi specifici dell'apprendimento, presso il Centro Studi Itard del Prof. Piero Crispiani. In ambito professionale affianca all'attività clinica privata quella presso il Centro Famiglia "Stare bene insieme" della Chieti Solidale Srl. Ha ricoperto incarichi di docenza presso la Link Campus University per l'insegnamento di Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e dell'istruzione: modelli di apprendimento in riferimento al Corso di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità. È stata impiegata quale CTU per il Tribunale di Chieti e quale CTP, in casi inerenti all'area dei minori. Il focus del lavoro clinico della Dott.ssa è rivolto al sostegno, al supporto ed alla tutela dei sistemi familiari e delle relazioni e comunicazioni all'interno di essi. L'analisi dei legami e dei sistemi che ruotano attorno alla "famiglia" è considerata la base per lo sviluppo del trattamento terapeutico.

L'AFFIDO FAMILIARE: CON GLI OCCHI DELL'AFFIDATARIO

A cura di Patrizia Zuccarini

Questa presentazione andrà ad esplorare la scelta, le caratteristiche, le difficoltà e le prospettive incoraggianti dell'affidamento familiare guardandolo con gli "occhi" degli affidatari. La decisione di rendersi disponibili come affidatari è da considerare come un evento critico non normativo, che influenza la struttura e la composizione della "famiglia" modificandone le precedenti modalità di funzionamento. Il momento del ciclo di vita in cui si sceglie di intraprendere il percorso di affidamento e la simultaneità con altri eventi critici, risultano essere variabili determinanti per la riuscita del progetto. Cruciali le strategie educative, le competenze emotive degli affidatari, le relazioni di supporto dei contesti familiari ed extrafamiliari e la continuità delle relazioni e dei contesti di vita. Una virtù imprescindibile dell'affidatario è la "pazienza", quale capacità di rispettare i tempi di maturazione e superamento di inevitabili difficoltà, evitando dolorose interruzioni e rotture del progetto e ponendosi sempre verso l'inseguimento di aspettative realistiche. Concluderò il mio intervento evidenziando l'enorme risorsa della rete allargata: per una buona e funzionale riuscita del progetto affidatario è necessario fare "squadra" con gli insegnanti, i servizi, gli operatori dell'extra-scuola e, naturalmente, le famiglie d'origine. Situazioni complesse non possono essere affrontate in solitudine.

L'evento prevede la partecipazione straordinaria del Professore *Michele Cascavilla*, Presidente del Corso di Laurea Magistrale in "Ricerca sociale, politiche della sicurezza e criminalità", docente ordinario di sociologia giuridica, della devianza e mutamenti sociali e del Dott. Franco Silvestri, Presidente dell'Associazione AFFIDATI di Chieti e della Professoressa *Maria Antonietta Ferretti*.

PROGRAMMA DEL CONVEGNO

09:00 Saluti istituzionali

- *Sindaco del Comune di Chieti - Dr. Pietro Diego Ferrara Presidente Chieti Solidale S.r.l. Dott. Pierluigi Balietti*

Dirigente II Settore Comune di Chieti Dott.ssa Angela Assunta Falcone

- *Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza del Comune di Chieti - Avv. Matilde Giammarco*

- *Dirigente Regione Abruzzo - Dipartimento Lavoro - Sociale - Servizio Tutela Sociale - Famiglia -*

Dott. Tobia Monaco

- *Responsabile U. O. Assistenza Consultoriale ASL 2 Abruzzo - Dr.ssa Drusiana Ricciuti*

- *Presidente Ordine degli Assistenti Sociali Regione Abruzzo - Dott.ssa Amalia Di Santo*

Presentazione dell'evento

Moderatore – Dott.ssa Maria Gabriella Marulli

09:30 L'affido familiare: 40 anni dopo la normativa

Avv. Maria Luisa Tomeo

10:00 L'accompagnamento psico-sociale nell'affido familiare

Dott.ssa Francesca D'Atri e Dott.ssa Viviana Armenise

10:30 Storie di affido: Maria e Claudia

Dott.ssa Maria Gabriella Marulli

11:00 Il ruolo dell'educatore nell'affido familiare

Dott.ssa Anna Maria Bruno

11:30 La quotidianità in un contesto di volontariato

Dott. Gabriele Malandra

12:00 L'affido familiare con gli occhi dell'affidatario

Dott.ssa Patrizia Zuccarini

12:30 Uno sguardo sociologico all'affido

Prof.ssa Mara Maretti e Dott.ssa Clara Salvatori

13:00 Il ruolo del Tribunale nei percorsi di affido

Dott.ssa Chiara Gallo

13:30 PAUSA PRANZO

14.30 Ripresa dei lavori

Prof. Michele Cascavilla

Prof.ssa Thea Rossi

Dott. Franco Silvestri

Prof.ssa Maria Antonietta Ferretti

15:30 Lavori di gruppo

16:30 Panel

18:00 Conclusione dei lavori

INFORMAZIONI

L'evento è gratuito previa iscrizione entro il 9.12.2023 all'indirizzo e-mail

sensibilizzazioneaffidochieti@gmail.com

Per gli assistenti sociali è stato richiesto il riconoscimento dei crediti formativi all'Ordine degli
Assistenti Sociali della Regione Abruzzo.



Coordinatori scientifici del convegno:

Dott.ssa Maria Gabriella Marulli- Psicologa clinica e Psicoterapeuta

Dott.ssa Francesca D'Atri- Assistente Sociale Equipe Integrata Affidato e

Adozioni di Chieti